

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3220 del 21/06/2017
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 16 $\hat{c}$ EPIFANI PAOLO, EPIFANI EMMA, EPIFANI MARIA PIA, EPIFANI ROSA, LUSARDI ELIANA $\hat{c}$ AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DI N. 4 SONDAGGI STRATIGRAFICI PRELIMINARI AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI N. 1 POZZO IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC) - LOC. BIRAGA DI SOPRA E RELATIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA. PROC. PC17A0030 , SINADOC 12729/17
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3323 del 21/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.



**Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)
di Piacenza**

OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 16 – EPIFANI PAOLO, EPIFANI EMMA, EPIFANI MARIA PIA, EPIFANI ROSA, LUSARDI ELIANA – AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DI N. 4 SONDAGGI STRATIGRAFICI PRELIMINARI AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI N. 1 POZZO IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC) - LOC. BIRAGA DI SOPRA E RELATIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA. PROC. PC17A0030 , SINADOC 12729/17

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m.i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" , le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 1° maggio 2016;

VISTE le seguenti disposizioni di legge:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U. n. 80 in data 05/04/2013);

- la Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- la L.R. 29/12/2015, n. 22 ed in particolare l'art. 24 “Proroga di termini e disposizioni in materia di demanio idrico per istanze di occupazione del demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 in data 05/09/2016, recante: Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31/7/2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalita' di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1792 in data 31/10/2016 “Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo” (BURE-RER N. 344 del 16/11/2016);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2254 del 21/12/2016, riguardante: “Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali del 31/7/2015 secondo quanto disposto dall’accordo di paternariato 2014 – 2020, sezione 2 “CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICHE FESER” PUNTO 6.1 “SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE”;

RICHIAMATI:

- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- le DGR n. 1781 del 12 novembre 2015 e n. 2067 del 14 dicembre 2015 con le quali la Regione Emilia-Romagna ha deliberato il proprio contributo per l'aggiornamento dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano adottato in sede di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po il 17 dicembre 2015 con deliberazione n. 7 e successivamente approvato in data 3 marzo 2016 con atto n.1;
- la *“Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico padano (direttiva derivazioni)”* adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010;

VISTA la D.G.R. n. 1195 in data 25/07/2016, recante “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;

CONSIDERATO inoltre che con nota PG2016.0788494 del 27.12.2016 del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna sono state fornite a questa Agenzia precise indicazioni in merito alla necessità di richiedere il parere vincolante di cui al comma 2, dell'art. 7 della TU n. 1775/33 di competenza dell'Autorità di Bacino;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- con Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 96 del 23/12/2015, n.99 del 30.12.2015 e n.88 del 28.07.2016 sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che

- in data 13/04/2017 con prot. n. PGPC.2017/4359 è stata presentata dal sig. Epifani Paolo (C.F. PFNPLA55T03G337P) in nome e per conto delle comproprietarie signore Epifani Emma (C.F. PFNME59R62B332P), Epifani Maria Pia (C.F. PFNMRP63T48G535X), Epifani Rosa (C.F. PFNRSO57R55D611G), Lusardi Eliana (C.F. LSRLNE58L67B332Z), che hanno espresso il loro assenso, richiesta di autorizzazione all'esecuzione di n. 4 sondaggi stratigrafici finalizzati alla perforazione di n. 1 pozzo in loc. Biraga di Sopra, comune di Castell'Arquato e al rilascio

della conseguente concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola,

- i sondaggi richiesti verranno effettuati su terreni di proprietà dei medesimi richiedenti contraddistinti dai Mappali 4,8,9,41 del Foglio 11 del C.T. di detto Comune, come di seguito indicati:
 - **sondaggio 1:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570533 Y= 4970511 riferimento Foglio 11 mappale 41
 - **sondaggio 2:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570786 Y= 4970913 riferimento Foglio 11 mappale 9
 - **sondaggio 3:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570635 Y= 4970949 riferimento Foglio 11 mappale 4
 - **sondaggio 4:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570404 Y= 4970549 riferimento Foglio 11 mappale 8
- l'opera di captazione definitiva avrà una portata massima di prelievo pari a litri/sec. 25,00, per un quantitativo complessivo non superiore a mc/anno 96.400;

ESAMINATA la relazione geologica-tecnica a firma del tecnico incaricato dal richiedente, inviata a corredo della precitata domanda di concessione redatta ai sensi dell'art. 6, comma 3, del R.R. 41/2001;

VERIFICATO che il richiedente ha dimostrato di aver versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/1999, l'importo dovuto all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la derivazione, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di concessione di cui al Titolo II del RR 41/01, artt. 5 e seguenti;

ACCERTATO che la derivazione:

- non è da assoggettare alle procedure di cui alla L.R. 18/05/1999 n. 9 e successive modifiche e integrazioni;
- non ricade entro il perimetro di un parco istituito e/o di un SIC e/o ZPS;
- non insiste entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006;

ACQUISITO agli atti, ai sensi degli artt. 9 e 12 del R.R. n.41/2001:

- il parere favorevole espresso dalla Provincia di Piacenza, richiesto con nota prot. n. PGPC/2017/0005407 in data 10/05/2017 e acquisito con nota prot. n. PGPC/2017/0005844 in data 17/05/2017, condizionatamente all'osservanza di prescrizioni;
- Il parere favorevole espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, richiesto con nota n. PGPC/2017/0005406 in data 10/05/2017 e acquisito con nota

prot. n. PGPC/2017/6387 in data 30/05/2017, condizionatamente all'osservanza di prescrizioni;

PRESO ATTO del fatto che, a fronte della richiesta avanzata da Arpae (con nota prot. n. PGPC/2016/0012548 in data 11/11/2016) alla competente Autorità di Bacino del Fiume Po per l'ottenimento del parere da rendersi in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con l'equilibrio del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici interessati, la Regione Emilia Romagna, con la sopra richiamata nota PG2016.0788494 del 27.12.2016 del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, chiariva come l'espressione diretta da parte dell'Autorità di Bacino debba intendersi sostituita, con la sola eccezione di alcuni specifici casi, dalle valutazioni compiute da questa Agenzia applicando la metodologia introdotta con la Delibera adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

DATO ATTO che la domanda di concessione di cui trattasi è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. N. 151 in data 31/05/2017 e nei termini previsti non sono pervenute né osservazioni né opposizioni;

VERIFICATA inoltre la compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale ai sensi delle DGR 1781/2015 e DGR 2067/2015 in quanto: la derivazione genera un impatto "lieve", il corpo idrico sotterraneo (cod. 0050ER – DQ1 - CL) ha uno stato quantitativo "BUONO", e con l'applicazione del metodo ERA per la valutazione del rischio ambientale risulta che *"le derivazioni sono compatibili, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia"*;

CONSIDERATO, anche con riguardo alle prescrizioni formulate dall'Amministrazione Provinciale nel già citato parere:

- che la portata max di prelievo richiesta verrà successivamente valutata anche sulla base dei risultati delle "prove di portata" che verranno successivamente eseguite;
- che il volume totale di prelievo concedibile (come valutato nella relazione prodotta dalla Ditta richiedente) è da ritenersi mediamente congruo;

RITENUTO che l'autorizzazione alla perforazione del pozzo possa essere rilasciata, in quanto l'istruttoria esperita non ha evidenziato motivi ostativi di pubblico interesse.

D E T E R M I N A

- di autorizzare, fatti salvi i diritti dei terzi, ai sensi dell'art. 16 del RR 41/2001, il signor Epifani Paolo (C.F. PFNPLA55T03G337P) in nome e per conto delle signore Epifani Emma (C.F. PFNMME59R62B332P), Epifani Maria Pia (C.F. PFNMRP63T48G535X), Epifani Rosa (C.F. PFNRSO57R55D611G), Lusardi Eliana (C.F. LSRLNE58L67B332Z), proprietarie che hanno espresso il loro assenso, ad eseguire n. 4 sondaggi stratigrafici su terreni di proprietà dei richiedenti in comune di Castell'Arquato, loc. Biraga di Sopra, contraddistinti dai Mappali 4,8,9,41 del Foglio 11 del C.T. di detto Comune, come di seguito indicati:

- **sondaggio 1:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570533 Y= 4970511, riferimento Foglio 11 mappale 41
 - **sondaggio 2:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570786 Y= 4970913, riferimento Foglio 11 mappale 9
 - **sondaggio 3:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570635 Y= 4970949, riferimento Foglio 11 mappale 4
 - **sondaggio 4:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570404 Y= 4970549, riferimento Foglio 11 mappale 8
- di demandare a successivo provvedimento l'autorizzazione alla perforazione di n. 1 pozzo (cod. proc. PC17A0030), ad uso irrigazione agricola, in località Biraga di sopra in comune di Castell'Arquato, le cui caratteristiche verranno definite in esito ai sondaggi effettuati e a seguito di relazione tecnica trasmessa alla Struttura scrivente recante in particolare i seguenti dati: ubicazione catastale, stratigrafia dei terreni, effettiva profondità richiesta e individuazione degli strati permeabili con relativo posizionamento dei filtri;
 - di dare atto che la presente autorizzazione è preliminare all'autorizzazione alla perforazione di un pozzo e alla successiva concessione di derivazione di acqua pubblica che, a conclusione del procedimento, potrà essere rilasciata o negata, a norma degli artt. 18 e 22 del Regolamento Regionale n. 41/2001;
 - di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
 - di disporre che l'originale del presente atto sia conservato presso l'archivio informatico della Struttura concedente e che ne sia consegnata al concessionario copia conforme che dovrà essere bollata secondo la normativa vigente, con oneri a suo carico e che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
 - di definire nell'articolato che segue le caratteristiche dei sondaggi e le condizioni a cui gli stessi sono subordinati, in base a quanto richiesto nella domanda di autorizzazione/concessione, a quanto contenuto negli atti ad essa allegati richiamati nelle premesse ed in base alle norme che regolano la materia:

Art. 1 - Ubicazione e caratteristiche dei sondaggi

- 1.1** I sondaggi verranno effettuati in comune di Castell'Arquato, località Biraga di Sopra, su terreni di proprietà dei richiedenti, alle seguenti coordinate catastali:
- Foglio 11, Mappali 4,8,9,41 come di seguito indicati:
 - **sondaggio 1:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570533 Y= 4970511 riferimento Foglio 11 mappale 41
 - **sondaggio 2:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570786 Y= 4970913 riferimento Foglio 11 mappale 9

- **sondaggio 3:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570635 Y= 4970949 riferimento Foglio 11 mappale 4
- **sondaggio 4:** coordinate geografiche UTM 32 ED50: X= 570404 Y= 4970549 riferimento Foglio 11 mappale 8

1.2 Caratteristiche tecniche:

- profondità massima presunta di metri 125,00 dal piano campagna;
- modalità di perforazione a rotazione/carotaggio;
- diametro massimo del foro di sondaggio mm 200;

Art. 2 -TERMINI

La presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi sei a decorrere dalla data di notifica del presente atto e potrà essere prorogata, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi per ulteriori mesi sei, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del R.R. n. 41/2001.

Essa potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Art. 3 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente autorizzazione:

- qualora non ottemperi alla comunicazione prevista dalla Legge 04/08/1984 n. 464 è passibile della relativa sanzione amministrativa;
- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss. mm. e integrazioni.

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione ne determina la decadenza e può comportare il diniego della concessione (artt. 16, comma 6 e 22 comma 1, lett. g) del regolamento regionale 41/2001).

Art. 4 - RICORSI

Avverso il provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di 60 giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt. 143 e 144 del R.D. 1775/1933.

La Dirigente
Adalgisa dott.ssa Torselli (*)

(*) Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del DLgs. n. 82 del 7/3/2005

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.